

IVG

Dipinto scoperto a Cairo, sopralluogo della Soprintendenza: si lavora al restauro

di **Redazione**

14 Gennaio 2016 - 17:51



Cairo Montenotte. Proseguono lo studio e l'analisi del dipinto scoperto qualche settimana fa in un vecchio casolare alla periferia di Cairo dai due "Indiana Jones" liguri Claudio Arena e Cristian Alpino.

Questa mattina **Arena e Alpino hanno fatto visionare il dipinto ad alcuni esperti della Soprintendenza alle Belle Arti della Liguria e ai rappresentanti del Comune di Cairo:** "L'incontro è avvenuto in maniera decisamente cordiale e si è dimostrato molto positivo. Gli addetti ai lavori sono rimasti molto colpiti dal nostro ritrovamento: hanno mostrato immediato interesse e l'intenzione di collaborare con noi".

Durante la visione dell'opera, **l'occhio esperto dei tecnici ha scoperto un elemento che inizialmente era sfuggito ai due scopritori:** "Ai piedi dell'affresco **si intravedono le prime due cifre della data di lavorazione: 15XX (cioè XVI secolo).** Ciò comprova la nostra ipotesi e l'esattezza della nostra datazione, basata sulla lettura storica riportata

dall'artista, dalla tipologia della costruzione in cui si trova l'opera e dalla metodologia di lavorazione e dalla pigmentazione dei colori usati”.



A seguito del sopralluogo **la Soprintendenza ha iniziato a valutare l'ipotesi di rimuovere il dipinto per un immediato restauro**: “Questo sarà possibile dopo aver espletato le procedure legali e burocratiche di rito. Considerando anche le difficoltà materiali accennate dai restauratori, ci siamo offerti di collaborare con gli stessi durante la fase di recupero e eventualmente altro”.

Il luogo in cui si trova il dipinto, come noto, è attualmente off limits per chiunque: “Questo per permetterne il recupero in fase di organizzazione. In seguito questo importante pezzo di storia artistica verrà donato al Comune di Cairo Montenotte, che al momento si è già dimostrato molto interessato alla tutela del manufatto”.

L'immagine raffigura due santi: **S Rochvs (San Rocco) e S. Sabastianvs (San Sebastiano)**. Al centro ci sono **la Madonna e il bambino Gesù**.



San Rocco raffigurato sulla sinistra, è il pellegrino e taumaturgo nonché il Santo più invocato, dal Medioevo in poi, e considerato il protettore dal terribile flagello della peste. Si individua facilmente, dalla ferita in vista sulla coscia (da peste) e dal volto raffigurato nell'immaginetta cucita sul mantello rosso. Spesso viene raffigurato con un cane ai piedi.

San Sebastiano è stato un militare romano, martire per aver sostenuto la fede cristiana, è raffigurato legato a un sostegno, normalmente un albero, e trafitto da frecce. In pratica si fa il difensore verso il male. Nell'affresco troviamo altri due elementi molto particolari, che ci parlano: un uccello nero, (probabilmente il corvo) questo a simboleggiare la morte, ma essendo raffigurato dall'artista appeso a testa in giù, si deduce la sconfitta della morte, in questo caso la peste.

Altro simbolo, si trova in mano a Gesù Bambino, un altro volatile legato e tenuto da una cordicella, questo a simboleggiare l'aiuto, la speranza di una nuova vita, speranza e crescita, in contrasto con il corvo". **I due Indiana Jones scoprono che a Cairo Montenotte nel 1599 ci fu la peste il terribile flagello che già stava facendo vittime in ogni luogo di Europa,** tanto che si rendeva necessario erigere la cappella di San Rocco fuori le mura per effettuare riti funebri.